



Quando una vocazione territoriale si incontra con la vocazione dei giovani: il Master di Gaeta

di Luciano Monti

Docente di Politiche dell'Unione europea LUISS Guido Carli e Coordinatore dell'Osservatorio Economico-Internazionale FBV

Parlare oggi di 'economia del mare', significa cambiare prospettiva. Invece che guardare il mare da una spiaggia, scorgendo qua e là un nuotatore, una barca a vela, una nave da crociera o una petroliera, siamo seduti su una zattera e da lì, oltre a vedere queste cose, cominciamo a scorgere le stazioni balneari e dietro di esse le strutture alberghiere, poi anche i porti, il rimessaggio, le aziende ittiche e i *containers* contenenti ogni tipo di prodotto. Inoltre, se guardiamo ancora meglio, scopriamo, a mezza costa, un castello medioevale o una basilica benedettina. Tutto questo è 'economia del mare'.

Ed è proprio l'economia del mare l'oggetto di studio del primo Master in "Politiche ed Economia del Mare e Territorio: acqua e sua identità", innovativo corso promosso dalla LUISS School of Government in collaborazione con la Fondazione Bruno Visentini e il Comune di Gaeta, diretto dalla Prof.ssa Melina Decaro; che nasce per promuovere un percorso professionale nell'ambito degli aspetti economico-gestionali delle politiche del mare e dell'entroterra, ma vuole costituire anche un laboratorio permanente di sperimentazione per la formazione di profili professionali orientati all'innovazione e alla *governance* di sistema del territorio costiero.

Si tratta di una iniziativa importante, non solo perché è la prima volta che la LUISS organizza un percorso universitario fuori dalle mura romane, ma anche e soprattutto perché si tratta di un primo passo per creare un punto di aggregazione e studio dedicato permanentemente alle dinamiche di fattori sino ad oggi considerati separatamente e che invece, se analizzati congiuntamente, possono determinare uno sviluppo importante di un territorio, soprattutto in termini occupazionali.

Mi riferisco in particolare a fattori come l'attrazione e la gestione dei flussi turistici da e per il mare, alla logistica portuale, ai percorsi enogastronomici e culturali che legano la costa al territorio retrostante, alla produzione agroindustriale per la grande distribuzione ma anche per le tavole più esigenti, alla pesca, agli sport acquatici e alla nautica da diporto.

Il settore aggregato (dati 2014) è composto da 181.820 imprese, cioè circa il 3% delle imprese italiane, sviluppa 43 miliardi di euro, cioè il 3% dell'economia nazionale e occupa 791.000 lavoratori. Di queste imprese, il 43% è concentrato nelle regioni del Sud. Con oltre 30.000 imprese la regione Lazio ha il primato nazionale, mentre in termini di impatto sull'economia regionale, con

l'8,8% il primato è della Liguria. Un settore nel suo complesso in crescita anche in questi anni difficili, dunque in controtendenza, con oltre 2.236 imprese in più rispetto all'anno precedente.

Un dato ancora più interessante è che, di queste "imprese blu", 17.811 rientrano nel novero delle imprese giovanili e cioè, se individuali, sono create da *under 35* e, se di capitali, sono composte in maggioranza da soci *under 35*. 37.111 "imprese blu" hanno invece alla guida una donna.

Tutti comparti che sino ad oggi hanno dialogato poco, anzi affatto, tra di loro e che invece questa iniziativa - che ha scelto come teatro proprio Gaeta, una delle più antiche città marinare e organizzatrice ogni anno dello Yacht Med Festival - vuole stimolare. Ma come?

Il percorso universitario, che ogni anno inizierà nel mese di novembre e terminerà a maggio, coinvolgerà 20/25 ragazzi con l'obiettivo primario di insegnare loro a guardare il mare non tanto dalla costa, ma dal mare stesso appunto, scoprendo così che sulla costa non ci sono solo le spiagge, ma un territorio retrostante spesso molto vitale e simbiotico.

Nella speranza, anzi certezza, che tra loro ci siano i futuri *manager* della logistica sostenibile e trasporto intermodale, della logistica integrata, gli *ship planner*, gli esperti in pianificazione o di comunicazione del territorio costiero, i *market manager* dei prodotti ittici, dei prodotti locali, *manager* culturali e degli sport acquatici. Ciascuno secondo la sua vocazione. Perché i giovani devono innanzitutto imparare a credere in se stessi.

Il Master si compone di sette moduli tematici di una settimana al mese. Ogni modulo prevede lezioni frontali, laboratori, testimonianze a Gaeta, dal lunedì al giovedì, e incontri e seminari a tema, il venerdì, presso la sede LUISS a Roma. Le tematiche che saranno affrontate riguardano: questioni generali di politica ed economia del mare; portualità, cantieristica e diportistica; turismo, cultura e sport; economia blu; agroindustria e ambiente, programmazione e progettazione europea, informatica. L'ultima settimana del corso, a maggio, inizierà sull'isola di Ventotene con la presentazione e la discussione di progetti europei elaborati dagli studenti e la partecipazione ad un seminario internazionale sui programmi europei per la gestione del territorio. Il Master prevede anche uno stage formativo presso istituzioni private e pubbliche attive su vari aspetti dell'economia del mare con un focus sull'area di Gaeta.

Il corso fornisce una formazione avanzata per giovani professionisti e funzionari della pubblica amministrazione locale dell'area della provincia di Latina o di altre aree. In particolare è diretto a due categorie di possibili utilizzatori, identificati anche a valle di interazioni dirette con operatori del settore locali e l'amministrazione locale: in particolare il Comune di Gaeta, cioè il settore pubblico (Funzionario ente locale con funzioni di sviluppo di politiche della promozione del territorio e gestione del demanio; Responsabile Azienda di promozione turistica a livello locale; Funzionario esperto europrogettazione con focus su politiche del turismo e delle attività produttive locali; Funzionario presso amministrazioni locali in politiche di tutela di beni comuni in particolare di quelli marini); e il settore privato (Esperto marketing turistico costiero; Esperto agriturismo e ititurismo; Manager in logistica sostenibile; Manager di attività portuali e logistica integrata).

Sono previste anche delle borse di studio gentilmente messe a disposizione da Unindustria Lazio, Piscicoltura del Golfo di Gaeta, Autorità Portuale di Gaeta, Autorità Portuale di Civitavecchia, Autorità Portuale di Fiumicino, D'Amico Società di Navigazione e riservate ai corsisti residenti nella provincia di Latina. Un segnale questo non solo di un concreto interesse di alcuni tra i maggiori operatori del territorio, ma anche di attenzione per il Golfo, che vanta un'articolata tradizione di economia legata al mare che si perde nei secoli.